

La fiction



Un'amicizia sancita da un simbolico braccialetto rosso ha conquistato il pubblico

«Braccialetti rossi» raddoppia e poi triplica

di MICHELA VENTRELLA

«Braccialetti rossi»: arriva la seconda serie e si pensa anche alla terza. Dopo lo straordinario successo della prima stagione, su RaiUno ritorneranno le avventure dei sei giovani pazienti tra le corsie dell'ospedale. La fiction girata in Puglia, a Fasano, andata in onda dal 26 gennaio al 2 marzo, si è rivelata un vero e proprio fenomeno mediatico: l'ultima puntata ha registrato oltre 7 milioni di telespettatori, ma il boom ha riguardato anche i social network, con tantissime interazioni su Facebook e Twitter.

La convivenza con la malattia, la lotta tra la vita e la morte rappresentata in modo positivo e l'amicizia sancita da un simbolico braccialetto rosso di sei ragazzi ricoverati in ospedale per varie cause, ha conquistato il pubblico italiano. Il successo incredibile ha spinto la produzione a mettere subito in cantiere non solo una seconda stagione ma addirittura anche una terza. A fine luglio e

inizio agosto è previsto il primo ciak in Puglia.

Le riprese si svolgeranno nuovamente a Fasano, nella masseria Giardinelli, dove è stato ricreato l'ospedale già per la prima stagione. La serie diretta da Giacomo Campiotti è prodotta da Palomar (la società di Carlo Degli Esposti che tra le altre cose ha prodotto «Il commissario Montalbano») con Rai Fiction e con il contributo dell'Apulia film commission.

«Sono quattro le puntate in programma - dice Degli Esposti - per la seconda serie e altre quattro per la terza». Meno rispetto alle sei della prima stagione. «Abbiamo fatto questa scelta per curare al massimo la qualità», spiega il produttore. Sulla sceneggiatura non c'è stata alcuna anticipazione ufficiale.

Il cast è stato riconfermato in blocco: Carmine Buschini (Leo), Brando Pacitto (Vale), Aurora Ruffino (Cris), Mirko Trovato (Davide), Pio Luigi Piscicelli (Toni), Lorenzo Guidi (Rocco). Nonostante nei mesi scorsi si siano rincorse voci della morte scenica di uno dei protagonisti (Leo, ndr), come prevede la sceneggiatura della fiction catalana «Pulseras rojas», a cui s'ispira la serie italiana. Non è escluso, dunque, che Giacomo Campiotti abbia scelto di discostarsi dal format originale, tratto dal romanzo «Il Mondo Giallo» di Albert Espinosa.

Dalle prime rivelazioni centellinate dalla produzione: Leo avrà di nuovo una gamba, nella prima stagione gli era stata amputata a causa di un tumore, il suo amico Vale avrà un ruolo da vice leader più incisivo e Cris non sarà la sola ragazza. Di sicuro rivedremo Toni e Rocco, finalmente uscito dal coma, e Davide che, nonostante sia morto nella prima stagione, tornerà sotto forma di angelo guida per i suoi amici. Nella precedente stagione le avventure dei giovani pazienti erano raccontate dalla voce fuori campo di Rocco, un ragazzino di 11 anni in coma da otto mesi a causa di un impatto forte con l'acqua dopo essersi buttato dalla piattaforma più alta di una piscina pubblica. Nel paese iberico la seconda stagione è già stata trasmessa, il primo episodio ricomincia a due anni di distanza dai fatti dell'ultima puntata, quando i ragazzi si erano salutati fuori dall'ospedale.

Leo, che era l'unico ad essere rimasto ricoverato, si prepara finalmente ad uscire e a lasciare quel posto. Una volta fuori va a trovare Toni (Pio Luigi Piscicelli), il furbo, che ora studia da infermiere e fa il volontario in corsia aiutando i giovani malati che hanno difficoltà ad ambientarsi. Intanto Cris (Aurora Ruffino), la ragazza che soffriva di anoressia, dopo essere guarita ed essere stata fidanzata a lungo con Leo, è andata a

studiare danza lontano dall'ospedale. Vale (Brando Pacitto), il viceleader, dopo essere guarito dal tumore e aver lasciato l'ospedale, studia meccanica e sembra essersi dimenticato degli altri. Intanto in ospedale arriva anche un'altra ragazza di nome Rym.

In attesa di rivederli in tv, i sei «Braccialetti rossi», hanno incontrato i loro numerosissimi sostenitori lo scorso sabato 31 maggio in un evento-concerto al Palasavelli di Porto San Giorgio (Fermo). Migliaia di fan giunti da tutta Italia hanno partecipato al Braccialetti rossi live, sommerkando di calore i loro beniamini e cantando insieme a loro gli inni dei Watanker da «Credi» a «Io non ho finiti» fino al grido di battaglia «Watanka».

Con i giovani attori sul palco c'erano anche i musicisti Niccolò Agliardi, Emis Killa, Francesco Facchinetti, Veronica De Simone, Emma (in collegamento video) e Laura Pausini, intervenuta telefonicamente. L'entusiasmo è stato tale che già si pensa a replicare l'evento in altre regioni di Italia. E' probabile che le prossime tappe siano Puglia, Sicilia e Campania.

#BraccialettiLive durante lo spettacolo ha oscillato tra il primo e il quarto posto nei «trending topic» ed è addirittura arrivato nelle tendenze mondiali. Un diluvio di cinguettii per rilanciare i messaggi di solidarietà, amicizia, coraggio alla base della fiction che parla di sei ragazzi malati in un ospedale, che proprio grazie al legame di gruppo creatosi tra loro riescono a reagire alle difficoltà.

Un diluvio che alla fine ha spinto il direttore di Raiuno Giancarlo Leone a promettere, sempre via Twitter, che l'evento live approderà in tv. Intanto dopo il successo italiano la serie approderà in America il prossimo autunno, prodotta da Steven Spielberg.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il boom

La decisione è arrivata dopo lo straordinario successo della prima stagione: su RaiUno ritorneranno le avventure dei sei giovani pazienti tra le corsie dell'ospedale

Girata in Puglia

La fiction girata in Puglia, a Fasano, andata in onda dal 26 gennaio al 2 marzo, si è rivelata un fenomeno mediatico: l'ultima puntata ha registrato oltre 7 milioni di telespettatori